



**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE  
DELL'APPENNINO CENTRALE**  
**Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio**



Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.  
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna  
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma  
[oopp.lazio@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lazio@pec.mit.gov.it)

**Oggetto:** CdS n. 685 – Parco del Foro Italico - Ex Foresterie Sud. Progetto di riqualificazione architettonica e funzionale. Amministrazione Proponente: Sport e Salute S.p.A.

Con nota n. 0032194 del 26/09/2022, acquisita al ns. prot. con il n. 010468 del 26/09/2022, il Provveditorato Interregionale in indirizzo ha trasmesso alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale il progetto di riqualificazione architettonica delle ex Foresterie Sud del Parco del Foro Italico, Viale delle Olimpiadi, 61 in Roma.

Nella Relazione Tecnica pervenuta, si legge che per l'esistente edificio, *“Oltre alla rifunzionalizzazione degli ambienti fuori terra, l'intervento propone, attraverso una lettura della documentazione d'archivio, il recupero delle superfici attualmente non accessibili ai piani seminterrati e interrati come aree polifunzionali e flessibili a servizio di attività didattiche, promozionali, pratica sportiva ed esigenze variabili legate agli svolgimenti degli eventi, con l'eliminazione delle superfetazioni presenti, il recupero degli esterni, e la riorganizzazione degli accessi coerente con le esigenze di messa a norma dell'edificio e quanto più rispettosa possibile dei caratteri originali dell'impianto”*.

Premesso quanto sopra, dal confronto degli elaborati progettuali con gli atti di pianificazione di competenza, nel caso in fattispecie il “PAI - Piano di Assetto Idrogeologico” approvato con DPCM del 10 novembre 2006 e successivi aggiornamenti (cfr. Tav. 42 – Fasce fluviali e zone a rischio) e il “PS5 - Piano Stralcio per l'area romana nel tratto del Tevere compreso tra Castel Giubileo e la foce” approvato con DPCM del 3 marzo 2009 e successivi aggiornamenti, non si evince allo stato degli studi la presenza di aree definite a diretto rischio idrogeologico o ricadenti nel Corridoio Fluviale del Fiume Tevere che possano interessare l'area interessata dal progetto di che trattasi.

D'altronde, si rileva che l'intervento in questione ricade parzialmente in aree definite come a pericolosità idraulica potenziale per accumulo e deflusso del PS5, nonché in aree ad alta vulnerabilità alle flash floods del “Piano di gestione del rischio alluvioni – II° Ciclo” redatto in base alla direttiva 2007/60/CE. Tali elementi delineano, quindi, una potenziale predisposizione della zona ad eventuali e locali fenomeni di allagamento.

Pertanto, visto quanto sopra, si esprime parere di compatibilità dell'intervento rispetto alla pianificazione di bacino.

Tuttavia, anche considerata la presenza di un piano seminterrato e di un piano interrato che giungono fino a circa -6.61 m al di sotto dell'attuale piano stradale, si evidenzia la necessità che, in riferimento al contesto di potenziale allagamento sopra richiamato, vengano analizzati i possibili



relativi scenari, anche per interferenza con i livelli di falda vista la vicinanza al fiume Tevere, e che siano, di conseguenza, adottate idonee misure di mitigazione del potenziale pericolo, quali, ad esempio, accorgimenti di riduzione della vulnerabilità dell'edificio e azioni di protezione civile nelle fasi di attenzione, preallarme, allarme e di evento che dovranno essere recepite nella pianificazione comunale.

Il Coordinatore U.O.  
Roma Capitale e Area Metropolitana di Roma  
(geom. Stefano Pesce)

Il Dirigente  
(ing. Giovanni Michelazzo)